

PROGRAMMA

PROGRAMMA



BIG BARI
INTERNATIONAL
GENDER
Festival

NOVEMBRE
2022
VIII EDIZIONE
⌘

BODY

FESTIVAL TRANSFEMMINISTA DI CINEMA, PERFORMANCE, MUSICA, DANZA E DIALOGHI

Con l'edizione 2022 riportiamo il discorso sul corpo come spazio di trasformazione e confronto, coinvolgendo artiste, nazionali e internazionali, che propongono produzioni frutto d'indagini inedite, istituenti.

La molteplicità dei corpi richiede la molteplicità delle discipline artistiche innescando attrazione e curiosità in un pubblico sempre più eterogeneo.

Il desiderio che ha mosso la scelta multidisciplinare 2022 è legato all'idea che la contaminazione e lo sconfinare da una disciplina all'altra, con rigore e maturità d'intenti, siano in grado di generare nuove traiettorie nelle programmazioni della scena contemporanea. La danza s'integra perfettamente alle performance teatrali e musicali e al cinema, attraverso un'idea di continuità estetica capace di rendere omogenea la proposta di eventi: un "corpo unico declinato in modalità differenti.

Corpo, oltre il binarismo di genere dunque, non solo umano, maschile/femminile, in transizione, cambiamento, mutazione, fragile e vulnerabile, abile/disabile. Corpo come paesaggio, violato, inquinato, oltraggiato; corpo estraneo, emarginato e di confine. Corpo infinitamente piccolo, microrganismo, eppure così virale e potente; corpo invisibile, percepibile anche nella sua assenza; sostituibile, dalle macchine, dalla tecnologia, dalla robotica.

Corpo sempre politico, nella sua presenza e compresenza, persistenza carnale, folla, nella moltitudine degli spazi pubblici, in armonia o contrasto con la natura e le logiche del consumo. Corpo come collettività, corpo-sociale, corpo che si allea con altri corpi e si potenzia in valori condivisi, nel rispetto verso le differenze, alla dignità delle persone, alla sacralità dei luoghi. Corpo del festival, che cresce in professionalità e competenze e che si trasforma costantemente posizionandosi sempre più come proposta contemporanea all'attenzione della città, della regione e sulla scena nazionale e internazionale.

Buon festival

Miki Gorizia, Tita Tummillio

9 Novembre

Cuir di Arno Ferrera / Un loup pour l'homme

Anteprima nazionale

→ Teatro Kismet

21:00



Ph: Valérie Frossard

Cuir è un duetto sulle nozioni di trazione e attrazione. In un potente corpo a corpo, due uomini imbrigliati giocano a manipolarsi a vicenda. Il cauto piacere che provano nel trasformarsi l'uno per l'altro in uno strumento, un equipaggiamento, un parco giochi o un campo di battaglia li impegna in una lotta consensuale. Fra trazione e attrazione, non mirano al potere sull'altro, ma piuttosto al potere *con* l'altro.

Arno Ferreira si diploma nel 2013 presso la Scuola Teatro Dimitri (STD) dopo dieci anni di ginnastica attrezzistica e sei anni di studio in musica barocca presso il Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI). Il suo lavoro spazia tra la danza, l'acrobazia, il teatro e la costruzione di maschere. Trasferitosi a Bruxelles, inizia Inner Skin, un progetto indipendente con la coreografa e pittrice Pauline Rigot-Muller, presentato al teatro Jacques Franck (BE) e in occasione di Viv'art a Lione. In seguito, partecipa per un anno come danzatore e performer a *Holiday on Stage*, una pièce di Martin Schick e Damir Todorovic con una tournée internazionale (Belgio, Paesi Bassi, Italia, Francia, Polonia, Svizzera). Nello stesso tempo è stato creatore di maschere per *Kitsune*, una pièce del coreografo olandese Joeri Dubbe, prodotto dal Centro Nazionale della Danza (KORZO) a LAja. Attualmente lavora come acrobata/danzatore nelle nuove creazioni della compagnia itinerante *Un loup pour l'homme* e collabora in qualità di performer e props maker con *Opera retablo*.

A seguire incontro con gli artisti.

Modera Stefano Tomassini (docente di Queer Theory, Studi coreografici e di danza presso lo IUAV di Venezia, autore per la rivista *Teatro&Critica*).

Creazione **Arno Ferrera, Mika Lafforgue e Gilles Polet**

Direzione artistica **Arno Ferrera**

Interpreti **Arno Ferrera e Gilles Polet**

Sguardo esterno **Paola Rizza**

Sguardo coreografico **Benjamin Kahn, Gilles Polet**

Sguardo sonoro **Amaury Vanderborght**

Con la complicità di **Alexandre Fray**

Design luci **Florent Blanchon**

Tecnico luci e suono **Pierre-Jean Faggiani**

Saddler **Jara Buschhoff**

Costumi **Jennifer Defays**

Amministrazione, produzione, booking **Lou Henry, Anaïs Longiéras, Emma Lefrançois**

Produzione **Un loup pour l'homme**

Co-produzione **Le Bateau Feu, SN de Dunkerque (FR), Theater op De Markt, Dommelhof (BE), Larural, Créon (FR),**

Festival Perspectives, Sarrebrück (DE)

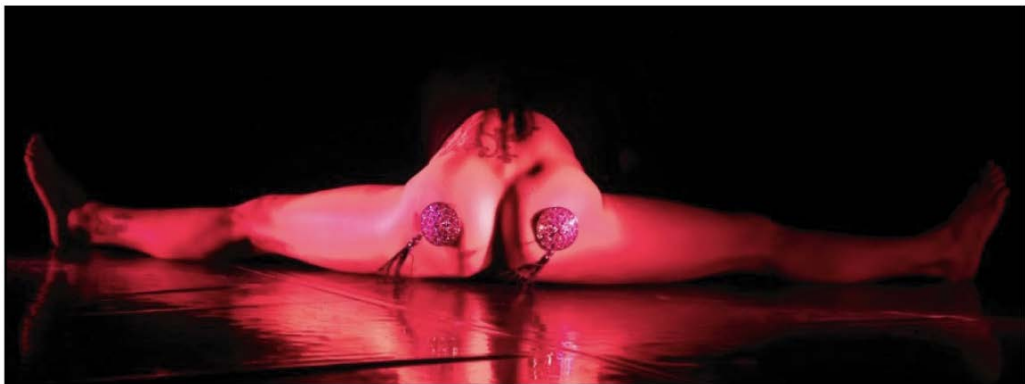
10 Novembre

Hip. A pussy point of view di/con Piny

Anteprima nazionale

→ Teatro Kismet

21:00



Questa solo performance è un manifesto e una celebrazione: cruda, rude e piena di piacere. Lo spazio pelvico è collocato al centro dell'arena come centro di potere, bramosia e anche dolore inflitto dal patriarcato. Un viaggio nel tempo, tra danze tradizionali, geografie e comportamenti sociali. Danza intesa come rivendicazione, libertà, festa, esibizione, senza che nulla sia nascosto. Un'invocazione a gambe aperte a Sarah Baartman e Sheela Na Gig. Un combattimento di boxe, un club di burlesque, un altare, uno spazio sacro, una camera privata, uno zoo umano, un palcoscenico. C'è desiderio, conflitto, cura, potere ancestrale e vulnerabilità. Per guarire.

Piny Essere umano, femminista intersezionale, anti-razzista, ecologista, attivista. Per l'equità. Artista, architetta, performer, danzatrice, insegnante, coreografa. Nasce nel 1981 da una famiglia per metà dell'Angola e per metà del Portogallo. La sua ricerca artistica inizia con lo studio delle danze del Medio Oriente e del Nord Africa. Grazie ai frequenti viaggi a NY, si avvicina alle scene Hip Hop e Clubbing. Nel 2006 co-fonda il Butterfliesoulflow, collettivo femminile di Breakdance che gareggia, fa graffiti e dj-set sotto il nome di Soulflow Djs. Si diploma in Contemporary Dance presso ESD di Lisbona e fonda il collettivo di danza Orchidaceae, che si concentra sugli stili Hip Hop, Waacking, House Dance, Vogue, Breakdance, Danza Contemporanea e Fusion Bellydance. Dal 2014 si esibisce e insegna regolarmente in Europa, Brasile, Argentina, Messico, USA, India e Taiwan. Nel 2018, in Senegal, studia il Sabar e le danze emerse dalla diaspora africana. Nel 2020, con Rana Gorgani, si immerge nella pratica sufi. Organizza eventi e spazi di dibattito, insegnamento e condivisione. Recentemente, con il collettivo Vogue PtChapter, si concentra sulla scena del Ballroom per creare consapevolezza sugli aspetti socio-politici della danza e della creazione artistica, sulla decolonizzazione della danza e delle istituzioni, sulla comunità LGBTQIA+ e l'equità di genere.

A seguire incontro con l'artista.

Moderà Stefano Tomassini (docente di Queer Theory, Studi coreografici e di danza presso lo IUAV di Venezia, autore per la rivista *Teatro&Critica*).

Concept, coreografia, performance & HIPzine **Piny**

Sound design **Pedro Coquenão aka Batida**

Light design **Carolina Caramelo**

Costumi **Veronique Divine & Louise L'Amour** e **Piny**

Video on set **Maria Antunes**

Ricerca sulla danza **Blaya, Louise L'Amour, Catarina Branco, Stella Capapelo, Carina Russo, Ariane Magri, Sofia Franco**

Co-produzione **Teatro Municipal do Porto / DDD - Festival Dias da Dança**

11 Novembre

→ Aula Magna Ateneo UniBa “Aldo Moro”

Franko B the personal, poetic, political

10:30-12:00

Talk



Claudia Attimonelli, docente di Studi visuali, cultura digitale, sound studies (ForPsiCom UniBa), incontra l'artista.

Franko B (1960) è nato a Milano e si è trasferito a Londra nel 1979. La sua pratica spazia tra disegno, installazione, performance e scultura. Pioniere della body art e artista performativo e attivista di primo piano, Franko B utilizza il suo corpo come strumento per esplorare i temi del personale, del politico, del poetico, della resistenza, della sofferenza e del ricordo della nostra mortalità e vulnerabilità. Di stanza a Londra, dove è *visiting lecturer* presso il Royal College of Art, è professore di Scultura presso l'Accademia Albertina Di Belle Arti di Torino. Ha presentato opere a livello internazionale presso Tate Modern; ICA (Londra); South London Gallery; Arnolfini Bristol); Palais des Beaux- Arts (Bruxelles); Beaconsfield Contemporary Art (Londra); Bluecoat Museum (Liverpool); Tate Liverpool; Ruarts Foundation (Mosca); PAC (Milian); Contemporary Art Centre (Copenhagen) e molte altre. Le sue opere sono presenti nelle collezioni della Tate, del Victoria and Albert Museum, della South London Gallery, nella collezione permanente della città di Milano e di A/political di Londra.

11 Novembre

Palazzo Fizzarotti Fondazione H.E.A.R.T

I'm Thinking of You di/con Franko B

19:00

Performance

I'm Thinking of You presenta un'immagine surreale e onirica... una visione romantica della fantasia e dell'abbandono infantile. Il corpo è al centro, ma ci vengono presentati anche oggetti e musica, che convergono per condurre lo spettatore attraverso un'esperienza contemplativa e personale. La prima ispirazione per *I'm Thinking of You* è arrivata da un oggetto d'infanzia che Franko B ha trasformato in una scultura, modificata per un uso sicuro da parte delle adulte. L'idea era quella di permettere alle adulte di giocare, di dimenticare i loro problemi, di lasciarsi andare o semplicemente di divertirsi, nello stesso modo in cui è permesso alle bambine. Nel corso del tempo, e con l'impegno della compositrice Helen Ottaway, l'idea si è sviluppata e modificata, con Franko che ha utilizzato la performance e la musica come mezzo per creare l'immagine desiderata.

Musica di **Helen Ottaway**

Al pianoforte **Carlo De Ceglie**



11 Novembre

We love techno music!!! di Franko B

Dance event

→ Officina degli Esordi

22:00

12 Novembre

Albertine where are you? di Maria Guidone

Cinema - (Italia, 2022), 20'

→ Cinema ABC

19:00



Premio Miglior regia alla Settimana della Critica – Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia 2022

A seguire la regista incontra il pubblico. Modera Luigi Abiusi (critico cinematografico).

A 100 anni dalla morte di Proust, Marcel, il protagonista della *Recherche*, incontra di nuovo in spiaggia la sua fuggevole e cangiante Albertine. Tra corse in macchina, menzogne, travestimenti, i due rivivono nel presente una caleidoscopica storia d'amore.

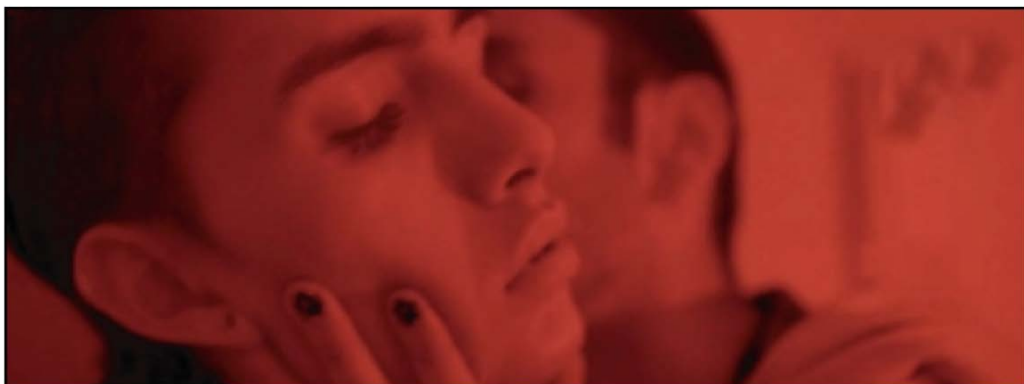
12 Novembre

Anhell69 di Theo Montoya

Cinema - (Colombia, 2022), 112'

→ Cinema ABC

20:00



Menzione speciale della Giuria – Premio Mario Serandrei Hotel Saturnia alla Settimana della Critica – Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia 2022

“This blast of queer punk melancholy is of the best discoveries from the sidebars in Venice.”

Un carro funebre percorre le strade di Medellín, mentre un giovane regista racconta il suo passato in questa città violenta e conservatrice. Ricorda la preparazione del suo primo film, un B-movie sui fantasmi. La giovane comunità queer di Medellín viene scritturata per il film, ma il protagonista principale muore di overdose da eroina a 21 anni, come molti amici del regista. *Anhell69* esplora i sogni, i dubbi e le paure di una generazione annichita e la sua lotta per continuare a fare cinema.

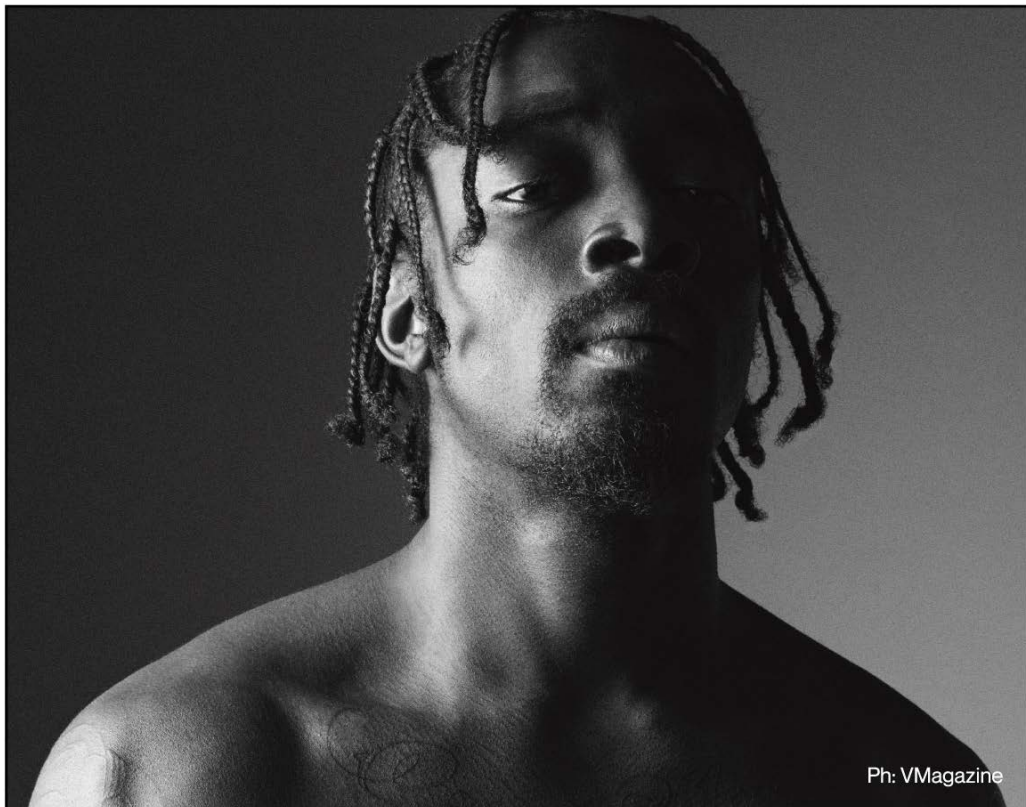
12 Novembre

Negros Tou Moria Concert

Musica - Anteprima nazionale

→ Teatro Kismet

22:30



Ph: VMagazine

Negros Tou Moria, o Black Morris, è una combinazione di suono e movimento africano (dal Ghana) con testi e cultura greca. Ha creato un passo di danza (Morisiotika dance) e un nuovo genere musicale, Trabetika, dall'unione di trap e Rebetika (musica greca tradizionale antica). È uno dei rapper greci più originali emersi negli ultimi anni, con un flow senza precedenti, ritmi prodigiosi e musica che prende spunto dall'Europa e dagli Stati Uniti, supportato da un melting pot di giovani produttori e artisti di grande talento di diverse origini etniche.

Black Morris è la traduzione approssimativa di *Negros Tou Moria*, che in greco è un gioco di parole con Geros Tou Moria, leggendario generale della rivoluzione greca contro l'occupazione turca: questo twist su un simbolo tipico della "grecità" descrive in pieno l'etica, la creatività e la dicotomia culturale dell'artista, che incarna il centro di Atene del 21° secolo, parlando con tenace spavalderia alla sua gioventù offesa. Nato da genitori ghanesi nel distretto ateniese economicamente depresso di Ambelokipi, cresciuto dentro e intorno al quartiere dimenticato di Kipselli, ha fatto i suoi primi timidi passi nel mondo del rap greco accanto al leggendario MC TakiTsan e da allora ha continuato a sviluppare la sua voce unica e intuitiva, distinguendosi per il suo approccio inimitabile.

Nel 2016 esce il suo primo album indipendente *#mpesa*, con metà delle tracce stabili per tre settimane nella playlist di Spotify "50 Viral Greece", a distanza di due anni il secondo: *H.E.A.L.T.H. (How Economy And Love Torchured Humanity)*. Ha guadagnato la copertina di *Libération* ed è apparso su importanti testate internazionali, e quattro dei suoi brani sono finiti in classifica nella top 100 di Billboard e nella top 50 di Spotify Greece.

Vodka the duck

Musica

Opening Act



Dj e musicista sempre alla ricerca di rari grooves dal mondo e di nuove contaminazioni. Appassionato di vecchi synth e drum machine analogiche, nel 2018 ha collaborato con il musicista Brasiliano Ricardo Dias Gomes nell'album Aa insieme ad altri musicisti quali Arto Lindsay e Moreno Veloso. Nel 2019 ha fondato l'etichetta discografica Timballo. Da più di 10 anni fa suonare i suoi vinili in vari festival e club in Italia e all'estero, fra i quali Locus festival, CRACK festival (Roma), La Bellevilloise (Parigi), Sparks Festival, Mundi Festival, Phest (Monopoli), Kodel, Farm Festival, Eremo Club, Casa Delle Arti. Ha condiviso il palco con: Free the Robots, Daedelus, Ben Harper, Meridian Brothers, Ibaaku, Jannis Sturtz (Jakarta Record), Clap! Clap!, BADBADNOTGOOD.

Dj Fato

Musica

Closing Act



Fabio De Palo aka Dj Fato, è un dj con la passione per la Black Music. Attivo nella scena Hip Hop e Reggae locale, si è distinto per i suoi numerosi Mixtapes che vedono la collaborazione di artisti nazionali e internazionali. Specializzato nella selezione di Black Music, spazia dall'Hip Hop all'R'n'B, dal Reggae/DanceHall all'Afrobeats, al Moombahton, dai classici alle ultime novità.

13 Novembre
Bad ASSolo di Senith
Performance

→ Spazio13
18:00



Drag è estetica, forma d'arte, gioco degli stereotipi, critica sociale. Drag è un modo di rappresentare il maschile e il femminile, svincolato dal genere di provenienza. Drag è corpo. I corpi mutano, occupano spazio, invadono, penetrano, si vestono e si spogliano. E quei corpi che non si nascondono? Che disturbano? Contaminano. Sì! Contaminiamo! Nello stile di Senith, una personalissima storia da performer in drag. Ci piace dire «Drag Queer. Né King, né Queen, ma *In Between*». La performance si contamina di stili, epoche, generi di spettacolo e, ovviamente, di Gender... Tra parrucche, lustrini, Ombretta Colli, virago, fem, rivoluzioni e Illusioni, *BAD ASSolo* è soprattutto un'appassionata storia d'amore.

Senith, performer, attrice, curatrice di workshop ed eventi, "artista" queer e femminista, creatrice di Erotic Lunch, GendErotica, Il lato oscuro del Desiderio. Da oltre sedici anni cura eventi e laboratori. Ha performato in tre continenti, lavorando nella sperimentazione dei generi, dei ruoli e degli immaginari. Ha partecipato come coautrice e performer al progetto *La luna in folle* di Adelita Husni-Bey, prodotto dal MAXXI Roma nel 2016. Nel 2015, è stata tra i docenti del progetto *Queer*: tra teoria, corpo e media, dell'Università La Sapienza, Sociologia della Cultura. Nel 2013, in occasione della terza edizione del festival GendErotica, ha convocato la prima Fem Conference italiana (ed europea) che ha visto la partecipazione di numerose artiste, attiviste e docenti universitarie da svariate parti del mondo. Nello stesso anno, il festival è stato ospite di Arte Fiera Verona, nello spazio curato dall'associazione Cuntemporary. Conduce il laboratorio *Atelier in Queer*, sulla performance queer e drag. Pubblica su *Rewriters Magazine* e Edizioni Malatempora ed è traduttrice per Fandango.

13 Novembre

BIG BANG di Carlos Segundo

Cinema - (Francia/Brasile, 2022), 14'

→ Cinema ABC

20:00



Miglior cortometraggio d'autore Locarno Film Festival 2022

Dopo la proiezione il regista incontra il pubblico.

A Uberlândia, in Brasile, Chico si guadagna da vivere riparando forni, nei quali può facilmente introdursi grazie alla sua bassa statura e al suo corpo minuto. Di fronte al disprezzo di un sistema che lo relega ai margini, imbecca a poco a poco la via della resistenza. Piccoli non significa essere meno deflagranti.

Soy niño di Lorena Zilleruelo

Cinema - (Cile, 2022), 62'

A seguire



Best International Film Awards,

Espacio Queer, Argentina

Dopo la proiezione la regista incontra il pubblico.

Il ritratto delicato e disarmante che la regista fa di suo cugino David Alexis nell'arco dei suoi primi 18 anni, testimoniando la sua transizione, registrandone i mutamenti, documentando le trasformazioni del corpo, la crescita della sua consapevolezza. Chi osserva non può non sostenere la sua verità, le sue convinzioni, riscontrandone la sincerità e la naturalezza e partecipando con empatia alla sua urgente autodeterminazione. Sullo sfondo, il clima di contestazione delle nuove generazioni e comunità LGBTQI+ contro il clima repressivo del governo cileno.

13 Novembre

→ Cinema ABC

Mars exalté di Jean Sebastian Chauvin

22:00

Cinema - (Francia, 2022), 18'



Best Short Film – Teddy Awards 2022 / 72a Berlinale

Un corpo inerte maschile dormiente si agita sensuale nel sonno mentre la città all'alba comincia a svegliarsi e il traffico s'intensifica. Unico sonoro, un respiro crescente fino all'orgasmo. Non è chiaro se la metropoli sia frutto del sogno inquieto dell'uomo oppure sia essa stessa un corpo/organismo reale, vivente, a sé stante, in cui l'uomo che vi abita non è altro che un suo edonistico improduttivo inquilino.

Neptune Frost di S. Williams/A. Uzeyman

A seguire

Cinema - (Rwanda/Usa, 2022), 105'



Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs, viene nominato alla Queer Palm del Festival Cannes 2021

Per scampare alla devastazione dell'occupazione occidentale, che sventra risorse e schiavizza gli indigeni nelle miniere di coltan, una comunità afrofuturista, composta da techno-sciamane e hacker tribali, si autodefinisce nel mezzo della foresta e, sul confine fra realtà e sogno, vita e morte, progetta di rovesciare l'ordine patriarcale mondiale. Il desiderio di rivoluzione è tale che questa comune gender fluid attraverso danze rituali, invocazioni animistiche e rudimentali marchingegni tecnologici, riuscirà a innescare una serie di cortocircuiti, glitch elettronici e crash di sistema, fino ad avere palpabile la sensazione di aver realizzato l'utopia. Film così stravagante che decolonizza corpi e culture.

14 Novembre

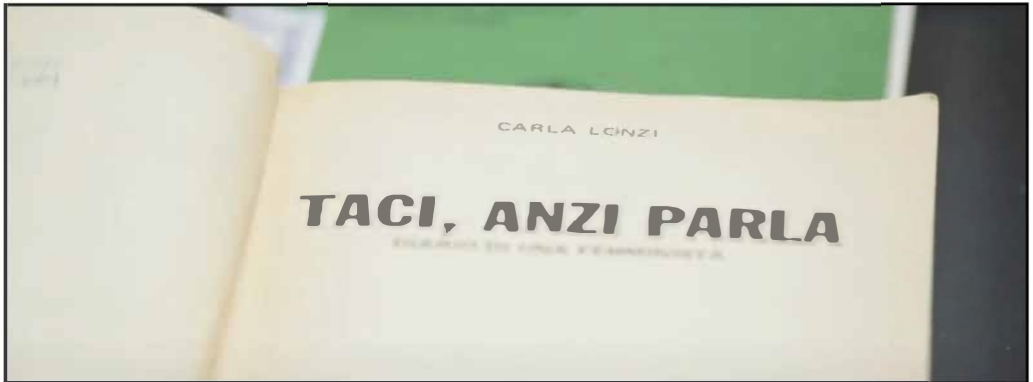
10 anni di AdG "Carla Lonzi"

Videografa Marianna Fumai

Cinema - (Italia, 2022), 10'

→ Cinema ABC

19:30



Il primo Archivio di Genere in Puglia. Presenta il video [Paola Zaccaria \(AdG\)](#).

Nelly & Nadine di Magnus Gertten

Cinema - (Svezia/Belgio/Norvegia, 2022), 92'

A seguire



Best Documentary – Teddy Awards 2022/ 72a Berlinale

Nelly e Nadine si incontrano nel luogo dell'annientamento del corpo e dello spirito, il campo di concentramento di Ravensbrück nei primi anni '40 del secolo scorso e, nell'"anticamera dell'inferno" e della morte, riescono a innamorarsi e a scampare all'olocausto. Umiliate, oltraggiate, divise, verranno poi trasferite in altri campi e separate per lungo tempo. Decenni dopo, la nipote di Nelly va alla ricerca di indizi e ricomponi la storia di queste due donne che, dopo l'orrore che le ha unite e poi allontanate, si rincontreranno per non lasciarsi mai più. Un film toccante su una storia d'amore e sul bisogno di memoria individuale e collettiva.

15 Novembre → UniBa - ForPsiCom, Aula Don Tonino Bello

DIALOGHI SUL BIG:

15:00-17:30

L'elettronica è donna, transfemminista e queer

Dialoghi



Conduce **Claudia Attimonelli**, docente di Studi visuali, cultura digitale e sound studies (ForPsiCom UniBa) e curatrice con C. Tomeo di *L'elettronica è donna. Corpi, media e pratiche transfemministe e queer* (2022).

Intervengono Loredana Perla, Mattia Barro Splendore, Marianna Fumai, Fabiana De Benedictis, Sasha Mannish Alessandro Taurino (ForPsiCom), U_UZ3R Magazine, Studenta di Scienze della Comunicazione.

0.25 CFU per studente di Scienze della Comunicazione

15 Novembre
15 di/con Maristella Tanzi
Performance

→ VOGA Art Project
20:30



15 è una pratica della durata di 15 minuti basata su di un movimento rallentato e dilatato, in contrasto con la dinamica di un oggetto perturbatore. Un corpo femminile, o forse di animale in letargo o seme o bulbo, viene offerto senza difese allo sguardo. Un rituale tragico e perturbante, una prova di resistenza, un esercizio di sopportazione.

Maristella Tanzi è una danzatrice formatasi in Italia e all'estero di base a Bari. È tra le fondatrici della compagnia QuaLiBò. Lavora come interprete per Sosta Palmizi, Teatro Crest, Compagnia Luna nel Letto, Compagnia Acasa, Tabea Martin, Evelin Stadler. Ha iniziato un suo percorso autoriale nel 2008, vincendo il Premio GD'A Puglia 2011. Nel 2012 è stata selezionata per NID Platform 2012 ed è stata finalista del Premio CollaborAction 2014-2015.

15 Novembre

Love Language

Performance

→ VOGA Art Project

21:30



Love Language è una performance che indaga la dimensione del sesso inteso come strumento di pulsione e desiderio nei confronti dell'alterità, attraverso cui sentire tutto ciò che non si è capaci di spiegare. In che modo comunichiamo con e altre? Come le amiamo? Quali linguaggi usiamo per amarci l'un l'altra? Nel porre queste domande, la performance riflette su un uso possibile del linguaggio e sul suo legame con il sogno, la musica, la dimensione sensuale delle immagini e della realtà.

La scena accoglie quattro elementi, quattro anarchie armoniche, eco di esperienze diverse ma complementari, che s'incontrano per parlare di sesso, ognuno secondo la propria sensibile verità. Testo, corpo, musica, immagine si intrecciano nella ricerca di un linguaggio capace di delineare i confini vaghi di un'esperienza onirica. Creano lo spazio per il racconto di sé, dei modi del desiderio, della tensione sensuale, antica e profonda, che ci spinge continuamente verso l'altro tu, sia esso metamorfozzato "in animale, in pianta, in cespuglio, in nuvola, in fiume" (J.L. Nancy).

Testo di **Nina Martorana**

Original soundtrack di **Marco Caricola**

Fotografia di **Ludovica Battista (il mondo sensuale)**

Performance a cura di **VOGA**

Sasha Mannish, Ambientazione musicale

Musica

A seguire

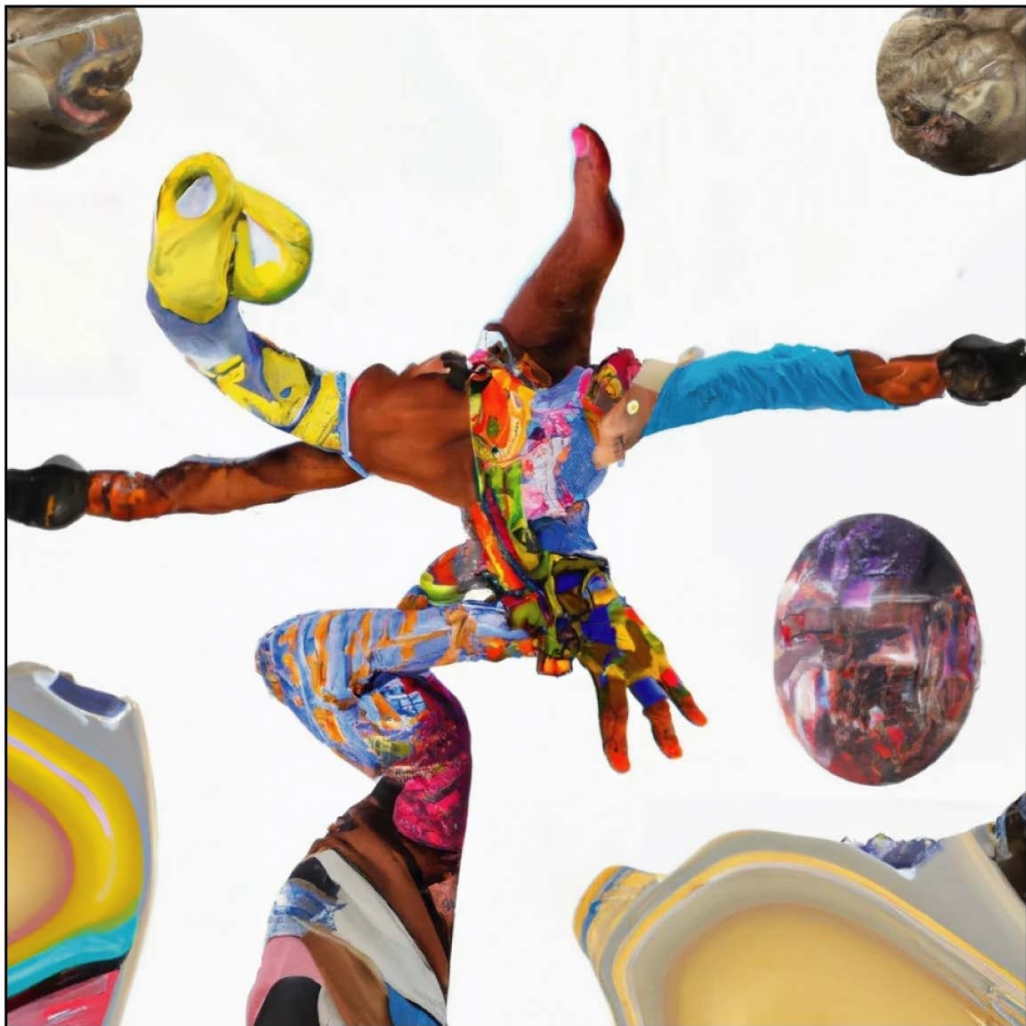
16 Novembre

→ Aula Magna Ateneo UniBa “Aldo Moro”

Performing arts e accessibilità

15:30

Dialoghi



Coordina Marina Cuollo, scrittrice ed editorialista.

In dialogo con Ai.Di.Qua Artists, Oriente e Occidente capofila della rete italiana EBA Europe Beyond Access, Teatro Pubblico Pugliese, Compagnia Menhir (che realizza il festival LE DANZATRICI in plein air), Factory Compagnia Transadriatica, AMA – Accademia Mediterraneo dell'Attore, Teatro Menzati gestore di TEX – Il Teatro dell'Ex Fadda di San Vito, La luna nel pozzo – Compagnia Robert McNeer, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – sezione di Foggia (Franco De Feo), Regione Puglia, Comune di Bari Assessorato alle Culture, Assessorato al Welfare.

16 Novembre
Alexis 2.0 di Aristide Rontini
Performance

→ Officina degli Esordi
21:00



Con il suo primo romanzo pubblicato nel 1929, *Alexis o il trattato della lotta vana*, la scrittrice francese Marguerite Yourcenar ha dato vita a una lunga lettera con cui il protagonista, musicista di professione, tenta di dichiarare alla moglie la propria omosessualità. Attraverso il testo della scrittrice francese, Aristide Rontini ha avviato una ricerca coreografica che indaga e dà corpo alle complesse dinamiche fisiche ed emotive che possono entrare in gioco nel processo, a volte sofferto, di coming out. Il dire e il non dire di Alexis riverberano nella fisicità radicata al suolo e allo stesso tempo aerea di Cristian Cucco, performer interprete di questa proposta che, partendo da un caso letterario, mostra come nell'urgenza di una dichiarazione scritta in prima persona si possano riconoscere, invece, urgenze collettive e condivise che riguardano, in maniera pienamente trasversale, la condizione e lo stato di essere umano.

Aristide Rontini è performer, coreografo e praticante di comunità di danza. Si è diplomato come danzatore alla Codarts – Rotterdam Dance Academy nel 2010. Ha lavorato come performer per Simona Bertozzi (It), Michela Lucenti/Balletto Civile (It), Candoco Dance Company (Uk), Alessandro Schiattarella/BewegGrund (Ch), Teatro Della Tosse (It), Angelica Liddell (Sp), Carl Olof Berg/Spinn (Sv), Vahan Badalyan (Armenia) e Diego Tortelli/Aterballetto (It). Negli ultimi anni ha sviluppato una propria ricerca artistica, presentando i lavori "It moves me", "Giovane Notturmo", "Talitha Kumi", "Alexis" e "Alexis 2.0". La sua ricerca si interroga sulla dimensione dell'identità, sul rapporto tra individuo e società e sul rapporto tra uomo e natura. È interessato al linguaggio coreografico, alla multidisciplinarietà, alla letteratura e al cinema. È Danzeducatore® in danza educativa e in danza di comunità. La sua pratica artistica incontra spesso comunità di non professionisti in progetti tesi alla trasmissione di pratiche corporee, allo sviluppo di tematiche specifiche attraverso il linguaggio coreografico o ibridato con altri linguaggi o alla creazione di eventi performativi. A seconda del progetto incontra gruppi intergenerazionali o con specifiche caratteristiche e fasce d'età, e a seconda degli obiettivi le modalità adottate sono più o meno partecipative. È stato coinvolto in diversi progetti europei volti a sostenere artisti con disabilità e sull'accessibilità della fruizione artistica per un pubblico cieco o sordo. Nel 2020, insieme ad altri artisti italiani con disabilità, fonda Al. di. Qua. Artists, un gruppo di nuova costituzione all'avanguardia nella difesa dell'autonomia e dei diritti degli artisti disabili in Italia.

Ideazione e coreografia **Aristide Rontini**

Performer **Cristian Cucco**

Drammaturgia **Gaia Clotilde Chernetich**

Musiche originali **Vittorio Giampietro**

Collaborazione artistica **Simona Bertozzi e Dalila D'Amico**

Audiodescrizione poetica **Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello**

Produzione **Associazione Culturale Nexus – APS**

Coproduzione **Oriente Occidente**

17 Novembre

Corpi elettrici di Collettivo M.I.N.E

Performance

→ Palestra Spazio13 (Via Turitto)

20:00



Corpi elettrici nasce inizialmente come progetto speciale di Gender Bender e del Conservatorio G.B. Martini di Bologna, messo a punto durante il lockdown per far lavorare insieme a 5 dancemaker del Collettivo con 20 allieve dei corsi di Musica Elettronica e di Musica Applicata. Da questi incontri, avvenuti nella forma di sessioni in videoconferenza, sono state realizzate 20 brevi opere video, ognuna delle quali è il risultato del dialogo profondo e poetico tra una dancemaker e una allieva del Conservatorio. Da questi 20 video il Collettivo MINE ha messo a punto una nuova creazione per il palcoscenico. *Corpi Elettrici* è la trasposizione dal vivo di questo percorso sinergico, un disco danzato, una riflessione collettiva sul solo e sull'elettricità fra corpi che interagiscono anche senza toccarsi, nella sola reciprocità.

M.I.N.E è un collettivo incentrato sulla condivisione di pratiche, sperimentazioni e linguaggi. Composto da Francesco Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis e Silvia Sisto, tutte giovane danzatore di pregiata formazione coreutica. La prima creazione *Esercizi* per un manifesto poetico vince DNA Appunti Coreografici ed è selezionata per NID Platfrom 2022 e Aerowaves 2022.

17 Novembre

OvO Concert

Musica

→ Officina degli Esordi

22:00



OvO è un gruppo indie noise rock formato nel 2000 da Stefania Pedretti (voce e chitarra) e Bruno Dorella (batteria). Dopo aver autoprodotti alcuni album, pubblicano alcuni dischi su Load Records, Blossoming Noise, Supernatural Cat, Artobject Records. Importanti le collaborazioni con altri gruppi nazionali e internazionali e la risonorizzazione dal vivo del classico dell'espressionismo tedesco Nosferatu.

18 Novembre

MiniBIG

Laboratori

→ MultiCinema Galleria

9:30-13:30



Una mattinata tra cinema, attività laboratoriali e dibattiti per studente delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. La visione di tre cortometraggi internazionali, selezionati ad hoc per la fascia d'età dei partecipanti, sarà alternata ad attività pratiche che serviranno da spunto e da invito a uno scambio di idee sulla diversità di genere. Un ambiente d'eccezione, il cinema, che sarà contemporaneamente laboratorio e tavola rotonda, per parlare con e più piccole, ma soprattutto per ascoltare le loro opinioni sui temi dell'affettività e della sessualità in relazione ai diritti della comunità LGBTQI+. Il tutto in una prospettiva intersezionale, intergenerazionale e anti-adultista.

L'ideazione e lo svolgimento delle attività sono a cura di Articolo12 Soc. Coop. di Servizi, con il supporto di Domenico Centrone (filmmaker) per la curatela cinematografica. MiniBIG è realizzato con il sostegno di Fondazione Puglia.

Proiezione dei cortometraggi:

Le Variabili Dipendenti, di Lorenzo Tardella (Italia, 2021)

Something About Alex, di Reinhout Hellenthal (Paesi Bassi, 2017)

Jules&IK, di Anne Balloon (Belgio, 2021)

18 Novembre

→ Libreria Prinz Zaum

Presentazione della ricerca **Vite a Colori**

18:00

Dialoghi

a cura di **Maria Rosaria Centrone** e **Francesca Viola**, ricercatrici UNICEF Office of Research – Innocenti

La ricerca racconta esperienze, percezioni e opinioni di un gruppo di adolescenti sul primo anno di pandemia di COVID-19 in Italia attraverso le loro parole. La raccolta dati si è svolta tra febbraio e giugno 2021 con 114 partecipanti tra i 10 e i 19 anni, frequentanti le scuole superiori del primo e del secondo ciclo di 16 regioni italiane. Bambine e ragazze che si identificano come LGBTQI+, minori straniere non accompagnate (MSNA) e adolescenti con background socioeconomico svantaggiato sono state deliberatamente incluse nel campione interessato dalla ricerca.

Intervengono

Rosy Paparella coordinatrice del Centro Antidiscriminazioni Mo.N.Dim (Prog.Unar)

Michele Corriero Presidente Comitato Unicef Bari

Francesca Bottalico Assessora al Welfare del Comune di Bari

18 Novembre

→ Officina degli Esordi

Slave To Society

22:00

Musica



Il nuovo progetto solista di Andrew Bowen si focalizza sulle caratteristiche crude dei suoni e delle immagini attraverso un approccio astratto e sperimentale tipico degli scenari urbani underground. Nelle sue live performance, hardware analogici, eurorack, effetti chitarra, processori di segnali digitali e sequenzatori algoritmici nutrono il processo creativo che si trasforma in disegno sonoro, a cui partecipa anche un caleidoscopio visivo. Dipinti, fotografie e disegni digitalizzati sono animati in forme astratte e dinamiche. Temi distopici contribuiscono a costruire l'intensità sonora e visiva del progetto, un amalgama di musica noise-sperimentale e atmosfere cinematografiche, ritmi techno e distorsioni a bassa frequenza.

Andrew Bowen (ex AnD/Shadows). Classe 1980, originario di Manchester e residente a Berlino, è produttore di musica elettronica, live performer, sound e visual artist di fama mondiale. Ha pubblicato con le più note etichette discografiche della scena techno come Electric Deluxe, Repitch Recordings, Mindset, Horizontal Ground, Krill Music e ha all'attivo dj e live set nei più grandi festival del mondo.



Marco Malasomma è un art director, musicista e sound designer. Dal 2019, insieme a Jime Ghirlandi dirige lo creativo FOLKLORE ELETTRICO e FUTURO ARCAICO, archivio digitale che raccoglie testimonianze e opere di artisti che si siano confrontati con il tema dell'identità territoriale.

Si forma come batterista, ma ben presto la sua espressione si allarga al mondo della ricerca multimediale, permettendogli di portare avanti numerosi progetti in solo e in collaborazione con altri artisti. I suoi lavori di sound art e le sue performance sono stati presentati in prestigiosi musei, festival e centri culturali tra cui il Milano Film Festival (presso Base), Asilo Filangeri Napoli, Mas Modica, Parco Archeologico Egnazia, Locus Festival, Time Zones. Ha suonato in Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Albania, Grecia, Rep. Ceca, Belgio, Portogallo. Ha suonato in studio e live con i progetti CAMILLORE, ANUSEYE, WHITE NOISE GENERATOR e COLT 38. Al momento è produttore artistico e batterista della FOLKLORE ELETTRICO ORCHESTRA. Dopo due pubblicazioni con il side project 'Ergo', stampa nel 2018 'JURA' il primo album a suo nome, un concept dedicato al celebre romanzo distopico '1984' di George Orwell. L'album viene presentato al Macro di Roma in occasione del festival 'Fotonica' ed è seguito da un tour europeo di oltre 70 date, riscuotendo notevoli apprezzamenti di pubblico e critica. Ha inoltre curato il sound design delle opere dell'artista contemporanea Pamela Diamante, esposte in importanti musei, gallerie ed eventi culturali: Pac-Padiglione di arte contemporanea (Milano), Arte in Nuvola (Roma), Museo Castromediano (Lecce), Galleria Gilda Lavia (Roma), Fondazione Arnaldo Pomodoro (Milano). Inoltre lavora per teatro, danza e cinema, organizza festival e rassegne legati ai nuovi linguaggi, partecipa attivamente a svariati progetti interdisciplinari.

19 Novembre
Virgo cluster di Angelo Petracca
Performance

→ Officina degli Esordi
20:30



Una performance cangiante, imprevedibile e misteriosa che ha l'ambizione di teletrasportare lo spettatore in un utopico micro/macrocosmo dove ognuna di noi è metafora di un'isola, di un pianeta, di una stella.

Le performer/creatura costruisce da sole e partecipa a una silenziosa scrittura in cui la sua solitudine diventa tassello di un'azione collettiva che comprende l'artista insieme al suo ambiente.

Angelo Petracca: coreografo e performer di base a Berlino, approfondisce la tecnica Cunningham con D. Verga, B. Ogan e T. Caley. Inizia la ricerca sui linguaggi del corpo con V. Sieni, T. Clinkard, M. Di Stefano, K. Rosenberg e A. Sciarroni. Lavora per ATON DinoVergaDanza, Teatro Lirico di Cagliari, Menhir/G. De Leo, Interno5 (Tudisco, Sicca), Nexus/S. Bertozzi, Le Supplici/F. Favale, D. Antonelli, C. Guidi/Societas, M. Zamir e G. Naor/The progressive wave, DAGADA Dance Company/K. Stächele, Léonard Engel, Milla Koistinen, Ben J. Riepe, Arno Schuitemaker. Vince, in duetto con O. Izzo, DNAppunti Coreografici ed è selezionato per Vetrina della Giovane Danza d'Autore 2017 con Studio sulla purezza. Nel 2019 vince i bandi di residenza di TRAC e NAOcrea con IFIGENIA (Studio sulla rinuncia). Nel 2020 crea una performance per Tanzfabrik Berlin come parte del programma Performance Project. Dal 2021 è titolare di classi settimanali di improvvisazione presso Maramée e Tanzfabrik, prestigiose istituzioni per la danza a Berlino.

Coreografia **Angelo Petracca**

Performance **Giuliana Nanna**

Produzione **Interno5**

Musiche **XVIII**

Con il supporto di **TraumaBarundKino, Acker Stadt Palast**

19 Novembre

→ Officina degli Esordi

Bi Di Bi – BIG Dancing BODY - Pö Nyege Nyege

22:30

Musica - Final Party



Pö, Attrice, coltivatrice di ortaggi, produttrice musicale, vocalist e dj, l'artista franco-ghanese Pauline Bedarida, in arte **PÖ**, è stata a lungo affiliata alla crew Nyege Nyege, suonando ai festival e ai party Nyege durante le sue molteplici residenze a Kampala e negli showcase Nyege in Europa, quando non si occupa del suo giardino in una foresta vicino a Parigi.

Ispirata dalla musica Nyege Nyege e dal sudore che cola dal soffitto dei club strapieni, attinge a varie mutazioni afro da Luanda a Bogotà, da Accra a San Paolo, intrecciando connessioni dimenticate sul dancefloor e liberando i corpi per la massima libertà.

Trae ispirazione dall'intensità di DJ Diaki, dall'energia dell'underground tanzaniano, intrecciando i colori della dancehall e dell'heavy fonte do funk con il dembow e il footwork ad alta velocità. I suoi set sono una miniera di scoperte, connessioni inaspettate, rivelazioni corporee ed energia ad alta intensità. Nel 2023, con l'etichetta Hakuna Kulala, PÖ pubblicherà il suo album di debutto Holes. Un progetto elettronico di sperimentazioni vocali che contrasta con i suoi dj set infuocati ed edificanti; un universo pieno di tracce che spaziano dall'ambient spettrale alle melodie post-punk da club e alle polifonie a cappella. Un'espressione del suo lato più oscuro e introspettivo e una dichiarazione di indipendenza e molteplicità che evoca la sua complessa identità. PÖ ha fatto faville in festival importanti come Nyege Nyege, We Love Green, Climaxx, Sfinks, Roskilde, Africolor.



KILFA. Carlo Ranieri, in arte Kilfa, cavalca la scena elettronica già a metà degli anni '90. Vive attivamente gli anni d'oro del movimento illegal rave, collaborando alla realizzazione di molteplici party a livello nazionale ed europeo. Innumerevoli gli artisti con i quali ha condiviso il palco in oltre 20 anni di attività: Anthony Rother, Arnaud Rebotini, AutoErotique, Belzeboss, Crystal Distortion, Dilemn, Robert Hood, Leo Anibaldi, Far Too Loud, Frederic De Carvalho, Fukkk Offf, Hellfish, Invasian Krew Killah, IXL, Lenny Dee, Maelstrom, Pelussje, Q Project (Total Science), Raving George al secolo Charlotte de Witte, Robbert Mononom, Suburbass, The Dj Producer, The Model e Vitalic.

I LUOGHI DI BIGBODY 2022

Cinema ABC

Via Guglielmo Marconi, 41 – Bari

Multicinema Galleria

Corso Italia, 15 G – Bari

Officina degli Esordi

via Francesco Crispi, 5 – Bari

Palazzo Fizzarotti Fondazione H.E.A.R.T.

Corso Vittorio Emanuele II, 193 – Bari

Spazio13

via Colonnello De Cristoforis, 8 – Bari

Libreria Prinz Zaum

Via Cardassi, 93 – Bari

Teatro Kismet

Strada S. Giorgio Martire, 22 F – Bari

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Aula Magna Ateneo - Piazza Umberto I

Aula Don Tonino Bello ForPsiCom

Via Crisanzio, 42

VOGA art project

via Francesco Curzio dei Mille, 58 – Bari

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Biglietti per le proiezioni dei film

Botteghino del Cinema ABC

080 964 4826

Singola proiezione: € 6

Intera programmazione cinematografica giornaliera: € 10

Biglietti per performance / musica / teatro / danza

Prevendite su DICE

Cuir (9 novembre): € 11,50 (prevendita) / € 12 (botteghino)

HIP (10 novembre): € 11,50 (prevendita) / € 12 (botteghino)

Franko B (11 novembre): performance > € 8 // dance event > € 6

Negros tou Moira (12 novembre): € 11,50 (prevendita) / €12 (botteghino)

Senith (13 novembre): € 8

15 + Love language (15 novembre @VOGA): € 8

Alexis 2.0 (16 novembre): € 8

Corpi elettrici (17 novembre): € 11,50

OVO (17 novembre): € 9

Slave to Society/Andrew Bowen (18 novembre): €11,50

Virgo cluster (19 novembre): € 8

Bi Di Bi final party / PÖ + Kilfa (19 novembre): €11,50

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO PERFORMANCE: € 55,00

ABBONAMENTO MUSICA: € 25,00

BIG TEAM

Direzione **Miki Gorizia e Tita Tummillo**

Social media strategist **Leoluca Armigero**

Ufficio stampa **Livio Costarella, Valeria Raho, Paolo Inno**

Coordinamento volontarie **Paolo Inno**

Graphic design **Matteo De Finis / STUDIOROTTO**

Web design e produzione **Antonietta Rubino**

Documentazione fotografica **Fabiano Lauciello**

Riprese video **Francesco Loiudice**

Montaggio video **Pierpaolo Pepe**

Logistica **Patrizia Sisto**

Coordinamento tecnico **Andrea Sorino**

Project manager **Rossana Rubino**

Coordinamento amministrativo e contabile **Giusi Pascolla**

Un ringraziamento speciale a **Piergiorgio Pepe**, grande amico del BIG

bigff.it

prenotazionibig@gmail.com

Seguici su

Facebook: Bari International Gender festival

Instagram: @bari_international_gender

Promosso, organizzato e ideato da:



Con il sostegno di:



Con la collaborazione di:



Media partner:



Biglietti su:

DICE

